

(Spec. in abb. post. Gr. 1) A. LXVII • N. 21 • 28 Maggio 1959 • L. 30

LA LOTTA

Il M.U.I.S. verso la confluenza

Il Convegno nazionale del Movimento di Iniziativa Socialista ha approvato l'accordo per l'unificazione col PSDI, dando mandato ai compagni Matteotti e Zagari di stabilirne le modalità pratiche - L'atteggiamento particolare del sindacalisti della UIL rispetto la confluenza

Il Convegno nazionale del Movimento Unitario di Iniziativa Socialista, svoltosi il 24 maggio scorso a Roma, in presenza di varie centinaia di compagni convenuti dalle varie regioni italiane, ha approvato l'accordo inter-

venuto con la Direzione del Partito Socialista Italiano per la confluenza del MUIS nel PSI. Un appassionato dibattito ha permesso a tutti i partecipanti la disamina del documento e la chiarificazione dei punti in esso definiti.

I compagni Matteotti, Visorelli e Zagari hanno introdotto il dibattito. Il Convegno ha quindi discusso tale accordo

diffuse versioni non ufficiali da vari giornali, per lo più inesatte e parziali: esso verrà pubblicato perché dopo che sarà portato a conoscenza della Direzione del nostro Partito.

SICILIA

Continua con sempre crescente entusiasmo la sottoscrizione dei socialisti bolognesi a favore del socialista di Sicilia.

Queste l'elenco delle sezioni di Bologna e Provincia che hanno superato l'obiettivo:

BONVICINI	L. 24.700
ROSÀ	2.500
ZANARDI	10.500
PREDOSA	4.000

Per la diffusione
Avanti!
del 2 giugno

Sezioni sono pregate di...
eventuali telefonate...

...scusi, qual'è la lista del Sant'Uffizio?

Nel Convegno del MUIS si è chiarito come l'adesione al PSDI comporti l'accettazione delle norme statutarie del PSDI e l'osservanza dei metodi praticati all'interno del Partito; esso ha quindi sop-

presso l'ordine del giorno approvato dal Convegno romano del MUIS ribadisce come l'adesione al PSDI, ogni essendone antitetico ideologico e politico tale da man-

tenere ulteriormente divise le forze socialiste si appropria le relazioni dei compagni che hanno condotto le trattative per l'unificazione dando man-

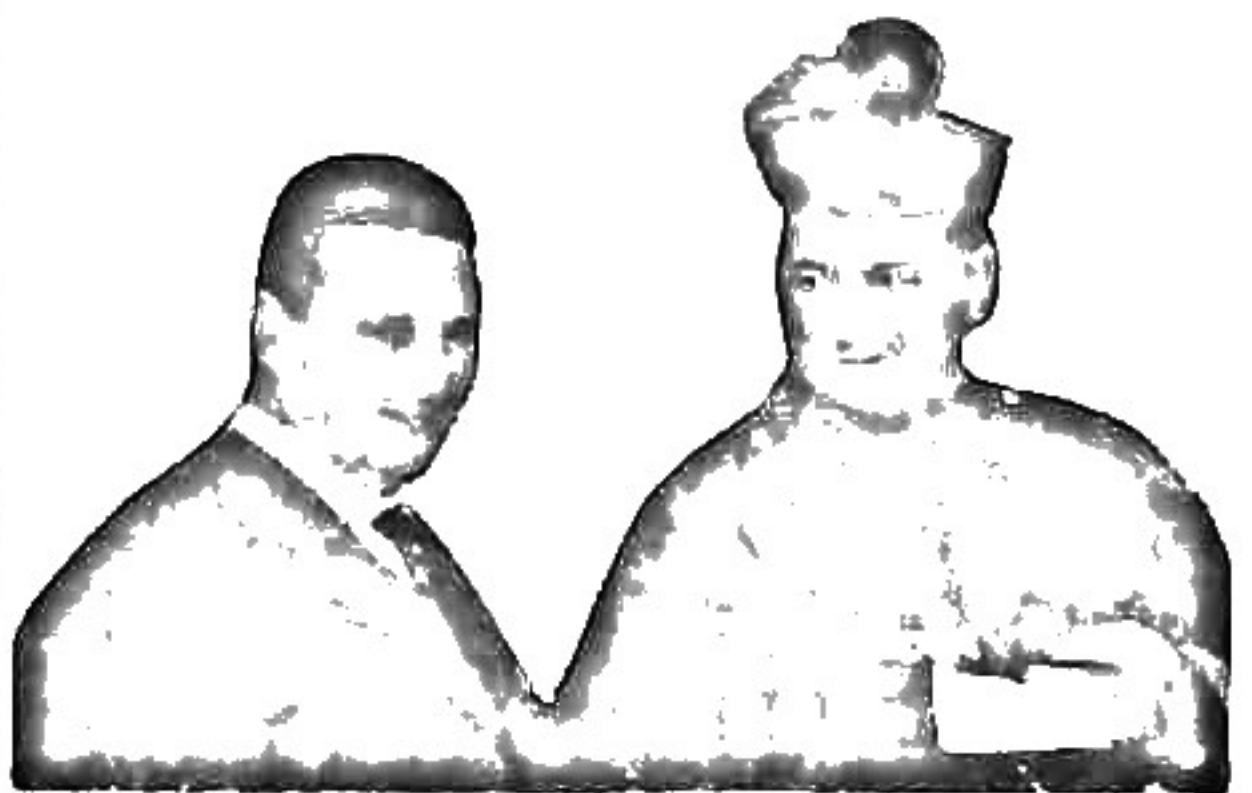
do al documento finale approvato dal Convegno del MUIS, che, come abbiamo detto, verrà sottoposto alla Direzione del nostro Partito, per quanto riguarda la suddetta confluenza, si ispira al principio di considerare un dovere la confluenza nel PSI accettan-

do lealmente la disciplina statutaria e congressuale, ripudiando il centrismo ed il frontismo, riaffermando la piena validità della politica di iniziativa socialista per ricondurre le masse popolari alla lotta contro la società capitalistica e contro i monopoli e i partiti che ne sono l'espressione; in politica estera afferma che l'Italia deve sostenere, all'interno del sistema difensivo occidentale, l'esigenza di una politica di distensione e di pace che superi gli attuali dispositivi internazionali con un nuovo sistema di sicurezza, fondato tra l'altro sul disarmo controllato, sull'unità della Germania, sulla creazione di una fascia di disarmo e sulla unificazione politica ed economica dell'Europa.

Per ciò che concerne i problemi sindacali, il documento sostiene i principi dell'unità e dell'autonomia per il rafforzamento del potere contrattuale dei lavoratori, il pieno impiego, l'industrializzazione

(continua in 4a pag.)

Mandarini a Congresso



Il s.d. Livio Xella in compagnia di Monsignor Carrara.

Nel giorni 30 e 31 maggio si dovrebbe tenere a Bologna il Congresso provinciale del PSDI.

Ancora una volta però, l'assise s.d. si svolgerà sicuramente nell'ormai tradizionale clandestinità.

Le posizioni che si sono venute delineando sarebbero tre. Una che fa capo all'on. Martoni che si trova in compagnia di Cuccini; una a San-
giorgi (che ha l'appoggio morale dell'on. Preti) ed una terza che comprende Per-
gola e Pilati, nonché gli im-

mentare e degli altri gruppi che l'hanno sostenuto, d'altro canto sancite in buona parte dal progetto legge, primo firmatario del quale è il compagno On. Pieraccini, responsabile della Sezione centrale di Massa e membro della Direzione del Partito, sono state in blocco respinte dal Governo e dalla maggioranza parlamentare e precisamente dai gruppi Democristiano, Liberale, Monarchico, Missino, e in parte quello Socialdemocratico, in quanto i gruppi hanno votato a favore del Socialista, il Comunista, il Repubblicano e qualche Socialdemocratico isolato.

Queste richieste, che rispondono a un senso di giustizia sociale e di equità, avanzate e sostenute dal parlamentare amici degli artigiani, sostenuti in essi dalla Confederazione Nazionale dell'Artigianato e dalle varie organizzazioni provinciali ad essi aderenti e fra di esse l'Artigianato Provinciale Bolognese, sono:

1. - Pensionamento a 60 anni per gli uomini e a 55 per le donne;
2. - Minimo di pensione di 9.000 mensili anziché 5.000 come fissato dal testo approvato;
3. - Assistenza mutualistica ai pensionati artigiani;
4. - Minimo di pensione ai vecchi ex artigiani;
5. - Contributo dello Stato in ragione del 50 per cento dell'onere globale annuo.

Molti compagni si chiedono la ragione per la quale i Deputati Socialisti e gli altri pur non condividendo la sostanza del contenuto del testo approvato, l'abbiano ugualmente votato.

E' evidente che al di sopra delle considerazioni che si possono fare sul contenuto del testo approvato, vale quella fondamentale che ha spinto i nostri parlamentari a votare in quel senso, e cioè l'impressione da parte degli artigiani del riconoscimento da parte del Governo dello Stato, e quindi di tutta la Società, del diritto alla Pensione, che non potremmo noi che da anni in questo senso ci battiamo, non riconoscendo votando contro un progetto legge non crediamo che potremmo dare addito alla maggioranza governativa e Parlamentare di una irresponsabile e irresponsabile responsabilità all'opposizione.

L'altra ragione è legata nella possibilità che gli artigiani italiani e bolognesi quando hanno in questo senso di tempo di manifestazione e di testimonianza come sta avvenendo, la loro lotta in direzione dei Senatori di maggioranza.

GIUSTIZIA PER GLI ARTIGIANI

E' necessario migliorare il testo della legge per la pensione, approvato recentemente alla Camera dei Deputati, accogliendo le umane richieste di questa importante e grande categoria di lavoratori

La Camera dei Deputati ha votato il progetto legge per la Pensione di Invalidità e Vecchiaria e superstiti.

Il testo approvato è tutt'altro che soddisfacente, in quanto le uniche cose positive in esso contenute sono: il riconoscimento da parte del Governo e della maggioranza parlamentare del diritto degli artigiani alla Pensione, riconoscimento strappato attra-

verso anni di azioni, di lotte, di manifestazioni che hanno visto impegnata tutta la categoria senza distinzione di organizzazione e d'appartenza; il compito demandato al Parlamento di decidere il contributo dello Stato e non averlo quindi sancito nel testo approvato.

Ma le richieste fondamentali del nostro gruppo parlamentare e degli altri gruppi che l'hanno sostenuto, d'altro canto sancite in buona parte dal progetto legge, primo firmatario del quale è il compagno On. Pieraccini, responsabile della Sezione centrale di Massa e membro della Direzione del Partito, sono state in blocco respinte dal Governo e dalla maggioranza parlamentare e precisamente dai gruppi Democristiano, Liberale, Monarchico, Missino, e in parte quello Socialdemocratico, in quanto i gruppi hanno votato a favore del Socialista, il Comunista, il Repubblicano e qualche Socialdemocratico isolato.

I nostri Senatori quindi si

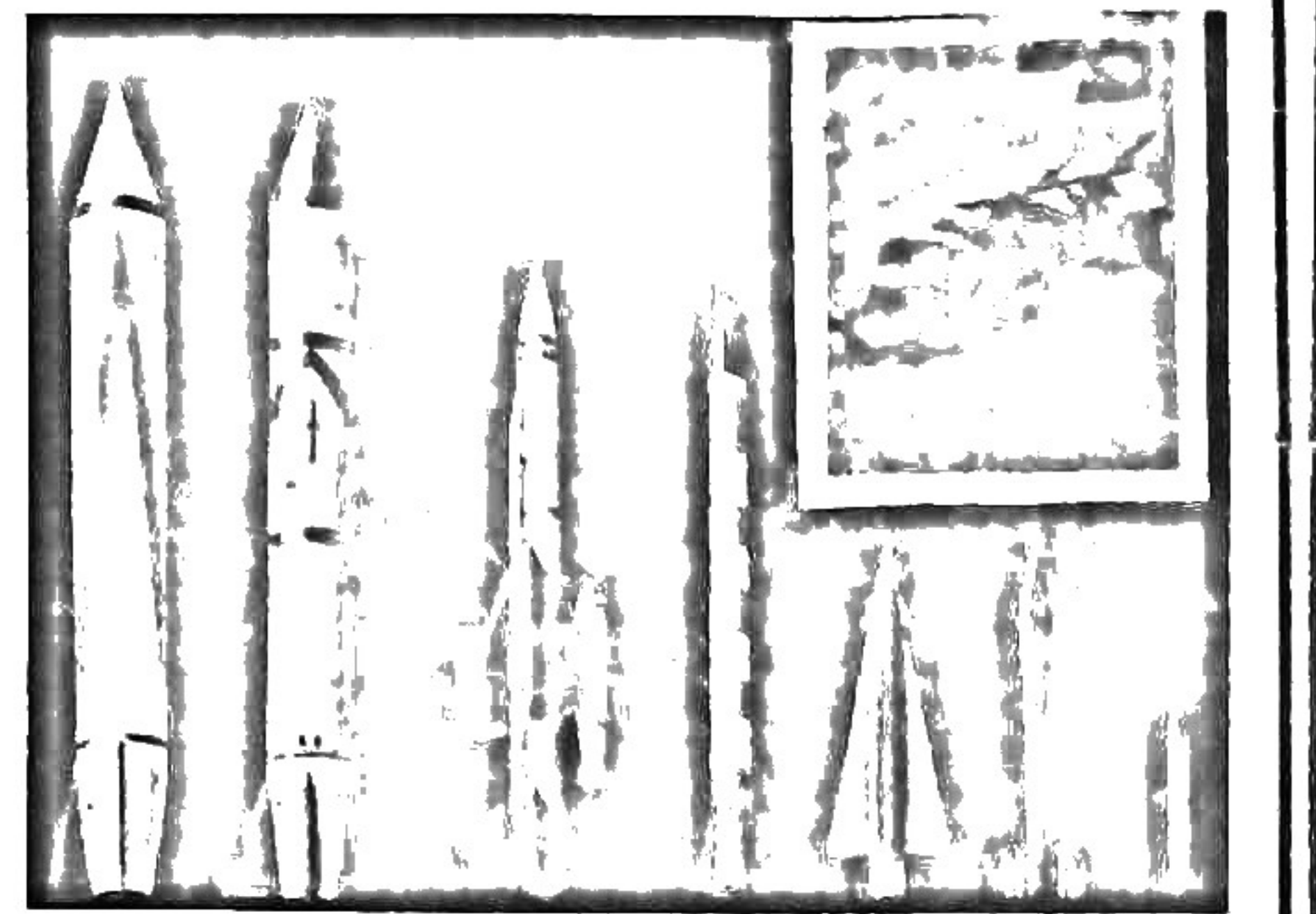
Meno rampe più opere pubbliche

Ogni base per missili intermedi è composta da tre batterie formate da 5 rampe di lancio, 4 effettive e una di riserva, per un totale di 15 rampe.

Ogni rampa deve poter essere nascosta al momento necessario ripiegandosi a terra. Verrà quindi ospitata in una specie di enorme vasca di cemento armato, della portata di circa 125 mila metri cubi, interrata al suolo.

Attorno alla rampa si trovano gli impianti, tutti sotterranei e co-razzati, e costruiti a notevole distanza gli uni dagli altri. La centrale per il caricamento del combustibile ed esplosivo del missile deve essere ben isolata. Distaccati debbono essere anche gli impianti per le attrezzature che servono a guidare il missile, la centrale di calcolo e di comando, i servizi sussidiari.

Attorno ad ogni rampa vi dovranno essere delle apparecchiature estese quasi quanto quelle di un normale aeroporto, anche se molto più complicate. La costruzione di una sola base per le sole opere di muratura (secondo quanto ha scritto il settimanale inglese «Financial Times») costa dal 20 al 25 milioni di dollari (cioè dal 13 al 16 miliardi di lire). Si noti che una base deve essere fornita



di depositi blindati per i missili di scorta, di impianti per l'appontamento dei missili (caricamento, innesco, immissione di propellente), di apparati di rilevazione atmosferica e di complessive attrezzature di alta precisione che costano altri miliardi.

Il costo di una base di lancio per missili «Atlas» (il più grande del missil americano) si aggira — è stato già detto da «Patria» in base alle rivelazioni di una pubblicazione ufficiale — sui 100 milioni di dol-

lari, pari a 62 miliardi e 400 milioni di lire. La base di lancio per il missile «Bomarc» (antiaereo) costa sui 12 milioni di dollari pari a 7 miliardi 488 milioni di lire. Una base di lancio per «Thor», tenuto conto delle caratteristiche di impiego di questo missile, si aggirerà sui 50 milioni di dollari, cioè 31 miliardi e 200 milioni di lire.

Poiché la formula di pagamento adottata è del 42,3 per cento a carico del governo U.S.A., è del 57,7 per cento a carico dei paesi aderenti alla NATO, per ogni

base installata sul nostro suolo, l'Italia sborserà dal 13 al 20 miliardi di lire. Se si consideri che in Italia dovrebbero essere costruite 20 basi, si ha che dovremmo pagare 300 miliardi di lire.

Questa immensa spesa quindi significa tante opere pubbliche e tanta assistenza in meno. Per questo i socialisti non mancheranno di batterli perché cessi la folle corsa al riarmo che potrebbe sfociare in una immane catastrofe. (Nella foto: la «famiglia» dei missili americani).

batteranno affinché in sede di discussione al Senato si creino le condizioni per far accogliere le richieste degli artigiani.

Le ragioni addotte dal Governo e dalla maggioranza parlamentare, che sono sempre quelle quando si tratta di migliorare ed allargare la assistenza sociale alle categorie dei lavoratori, perché gli artigiani altro non sono che lavoratori indipendenti, i quali in questo difficile periodo congiunturale dell'economia italiana e occidentale in genere, sono i più esposti e i più tartassati.

La mancanza di fondi quindi, non è che un pretesto. Il problema è un altro e cioè: la mancanza di buona volontà e di sufficiente sensibilità, del Governo e della sua

Le lotte del lavoro

Conclusa l'ultima fase dell'agitazione dei pubblici dipendenti - Iniziate le trattative per i metalmeccanici

Si è conclusa positivamente in questi giorni l'ultima fase dell'agitazione che ha impegnato per molti mesi i Pubblici Dipendenti. Il voto favorevole della Camera ha sancito la richiesta di una indennità integrativa aggiuntiva agli effetti della scala mobile (valevole dal 1.0 luglio 1959 al 31 giugno 1960), di una indennità ai pensionati dello Stato e di una maggiorazione delle quote aggiunte di famiglia sia per il personale di servizio che per i pensionati.

La C.G.I.L., aveva proposto una serie di emendamenti migliorativi quali l'estensione a tutti e per intero dell'assegno integrativo di scala mobile (che è risultato proporzionalmente inferiore a quello fissato per chi percepisce meno di 30 mila lire) per l'estensione a tutti dell'assegno delle quote aggiunte di famiglia (che verrà invece assegnato a chi fruisce di un solo reddito).

Gli emendamenti proposti dalla C.G.I.L. non sono stati votati poiché la C.N.L. e la U.I.L. non erano disposte a mantenere gli stessi emendamenti sino in fondo in quanto avrebbero dovuto lottare contro il Governo che li aveva respinti.

Risultato positivo è stato comunque quello di un o.d.g. che condanna gli emendamenti della C.G.I.L. che è stato proposto unitamente da tutti i Sindacati e che è stato accettato dal Governo. Con questo o.d.g. il Governo è impegnato a presentare un disegno di legge che non la stessa decerenza dei miglioramenti apparsi estenda a tutti e per intero l'assegno integrativo di scala mobile e l'assegno delle quote aggiunte di famiglia.

Altre questioni rimaste sospese sono la revisione dello stato giuridico degli operai (i salariati dello Stato si vedono applicare ancora oggi un testo unico fascista) e la sistemazione del personale nei ruoli aggiunti.

La conclusione di questa lunga vertenza è stata un successo per i Pubblici Di-

pendenti, dovuto alla compattezza della categoria e all'unità che particolarmente per l'azione della C.G.I.L. è stata possibile raggiungere tra le organizzazioni sindacali. E' necessario un serio impegno di tutta la categoria per ottenere che l'ordine del giorno accettato dal Governo sia trasformato in legge e che siano esaminati dalla Camera le proposte di legge sullo stato giuridico dei salariati e sui ruoli aggiunti.

Il 25 c.m. hanno avuto inizio le riunioni tra i rappresentanti della Confederazione e dell'Interind e della Federazione Nazionale dei lavoratori metalmeccanici per il rinnovo del contratto di lavoro della categoria. Il Comitato Esecutivo della FIOM — che si era riunito il 23 u.s. — aveva approvato la decisione di sospendere gli scioperi già proclamati in considerazione dell'assicurazione fornita dal Ministero del Lavoro di avere accettato l'esistenza di una volontà delle parti di iniziare le trattative per il rinnovo del contratto collettivo di categoria, non solo senza pregiudizi, ma con il consenso e reale intendimento di condurre le ragionevoli limiti di tempo.

Iniziate le trattative il 25 c.m. si scioglieranno il 26 maggio e il 27, 28, 29, 30 giugno. L'impegno della FIOM è di non deludere le speranze e le attese dei lavoratori operando perché le trattative vengano concluse e rapide evitando le dilazioni e le lungaggini. Sono ormai 5 mesi che il contratto è scaduto e da 7 mesi il padronato ha avuto a sua disposizione la delegazione della FIOM ha cominciato che il giorno 7 dovrà essere in grado di dare una valutazione delle trattative in corso, mentre il Comitato Esecutivo della FIOM ha deciso di proporre alle altre organizzazioni l'immediata proclamazione dello sciopero generale della categoria nel caso che le controproposte degli industriali fossero inaccettabili.

BUA a S. Giovanni in Persiceto

A S. Giovanni in Persiceto il PSDI ha Bua. Ci spieghiamo meglio: non che i s.d. abbiano la tua, poiché anche se non stanno proprio bene bene a salute, ciò che hanno è qualcosa d'altro: un generale che risponde al nome di Bua Siracusa Dante. C'era da giurarle che dopo tanto grigiore avevano trovato qualcosa di originale. Ce l'avevano detto, d'altronde, quando avevamo iniziato il nostro faticoso «tour» nella provincia di Bologna: a Persiceto troverete qualcosa

ll. Si veda ad esempio certo Duffio Palavanchi, il quale dopo essersi adoperato per lo spezzettamento delle aziende agricole asserisce ad Ottavio della DC avendo fatto, a quel che si vede, parecchi soldini, ora pare aver approdato a ben altri lidi che non sono certo quelli socialdemocratici.

Oppure certo Filippo Ottavio detto Pipetta il quale mentre alcuni s.d. avevano creduto alla lista unitaria rimasta vittoriosa nelle elezioni, la partecipazione di S. Giovanni papa falluione in

causa della più assoluta incompetenza del problema de-
ve rivolgersi ad ogni istanza
e «reprimi» ai quali è stato
ingiustamente negato il drit-
to di dirizzare la partecipazione.

Ma se una parte di a.d. so-
no pronti a mettersi al servizio
della Dc, altri tendono a
vincere la loro responsabilità
da quelle degli «amici di
strada» che li vorrebbero ab-
bracciare un po' troppo stret-
tamente.

Infatti, recentemente, due
o tre mesi fa, a seguito del-
l'aumento dei contributi a
carico dei coltivatori diretti

mento dopo che un altro è andato in pensione.

In Comune poi due consiglieri sono stati: Silvana Dandini e Pietro Lelli (di quest'ultimo parleremo più a lungo in occasione del nostro servizio su Sula Bolognese) sanno fare e dire ben poco di originale. Sembrano pronti ad anticipare alla Dc quanto il loro partito non ha mai assistito al Consiglio difficilmente distingue gli interventi del d.c. da quelli del socialdemocratico.

E' fatale e logico quindi che in una situazione del genere il tentativo del socialismo di aprire un dialogo con la Dc, si risolva in un dialogo con sordì e quindi in un niente di fatto. E così, se un

ra più volte sollecitati ad entrare nella Giunta comunale o nella consilia di amministrazione delle cooperative, i s.d. hanno preferito dire sempre di no. Forse per la semplice ragione che un sì avrebbe istantaneamente aperto le ostilità della Dc; ostilità delle quali, a detta dei s.d., la cosa più brutta non sarebbe stata sicuramente la Democrazia Cristiana.

Raccolti così in varie piccole fazioni o sollozzazioni, chi questionando di beghe politiche ignorando i grandi problemi del lavoro, ieri o di oggi, si è recato a intervenire al Circolo di Piazza Cavour, chi digerendo i denti alla Partecipanza per la sua

disfazione d'aver fatto
lare la maggioranza. I re-
tendono impossibili le
inscriverà ed iscriverà
Fondare, oltre a più
fienti di consumare la
lità di questa asser-
il PSDI che nel 1963 ha
voti nel 1958 ne ha 472
tre il PSI da 2.069 voti
a 2.430.

Il Dsgl per mutare la
tizzazione quindi poco
fare anche un governo
quale dietro di sé non
nemmeno uno striminzito
servito ma solo un po-
plotoncino, rosso ed le-
da questioni interne che
no ben poco a che fare
le lotte per il socialismo.

Iscritti-fantasma e assemblee congressuali con un solo iscritto

L'analisi della socialdemocrazia di Castenano rivela cose indubbiamente interessanti. Non fosse altro perché qui, diversamente da quel che è accaduto altrove, il PSDI non si è costituito con la scissione del PSI nell'ormai lontano 1947, ma dopo, con elementi che nulla hanno avuto a che fare col nostro Partito.

Infatti, in questo piccolo centro del bolognese, all'epoca della scissione ben pochi furono coloro che lasciarono il partito per la sua salvezza uno solo. Il quale poi si guardò bene dall'entrare in altri partiti, rimanendo totalmente estraneo

alla vita politica attiva.
D'altra parte la presenza di un movimento socialista particolarmente attivo e sempre impegnato in tutti gli organismi politici, economici ed amministrativi di questo Comune, ha evitato il formarsi di un gruppo socialdemocratico che sia qualcosa di più di una piccola congrega di elementi scarsamente influenti e poco omogenei, i quali se non si ignorano a vicenda poco ci manca.

Il capo riconosciuto di questo gruppo è certamente Cesare Alfieri, un anziano bracciante che, prima di assumersi l'oneroso comi-

stinguono il PSDI da tutti gli altri movimenti politici appaiono particolarmente intensi, sì che l'Albordi alla fine deve risultare un doppio - concentrato, una perfetta sintesi delle idee abbastanza contrastanti che hanno in testa i dirigenti s.d. bolognesi.

Comunque, tanto squalore ha ancora buone prospettive di aumentare ulteriormente. Vuol per la capacità di penetrazione del PSI, vuol per il naturale processo di disfacimento che caratterizza il mori-

**Abbonamenti
all'Avanti!**

aperta la prospettiva di diventare un grande paese di massa». Con chi è chi a come, l'on. Moro però non disse.

Assente da tutto ciò che è politica attiva (la Comune è assente poiché presentò solo alle elezioni del 1936 nella frazione), meglio sostenere la coerenza del PSI: il Psi vede i suoi poli religiosi continuare; 154 nel 1934, nel 1936; 148 nel 1938.

Tra breve quindi si s.d. a Castenano (parla di guerra di sola Albi).

Abbonamenti all'Avanti!

Annuale L. 7.500
Semestrale » 3.900
Trimestrale » 2.050

Qui a Castenaso, allorchè l'on. Martoni viene a racimolare voti, parla a quindici o sedici persone.

Un Partito con 4 iscritti

Ma forse, chi li potesse contare, potrebbe accorgersi che sono anche meno

[illegible]

nessuno più di niente. Quel
però che, dicono, nell'alto dei
cieli, si è consumato, è un libro
libro, cercato, merita di quan-
to il agitano in questa valle
di lagrime, potrebbe dirsi se-
gno quattro sono ancora ve-
ramente, necessariamente, in-
scritti al Psdi o meno, o se
sono (certo) senza saperlo po-
ché uno di loro potrebbe a-
vere in tasca le tessere degli
altri.

Malgrado la sua incoerenza,
ma però il Psdi non ha man-
cato dall'esercitare una sua
funzione a Mordano, almeno
nel recente passato. Basti di-
re, non molto tempo fa, due
dei suoi membri più influen-
ti, come rappresentati da un
commerciale di granache il
quale, dopo il suo fallimento,
si messo a fare il pollaio-
cino, e da un fattore di una
azienda che è stato, a suo
tempo, al centro di una oca-
sionata amministrativa.

Il quale, quindi, si è trasfor-
mato in un vero e proprio
arconte, e questo titolo in
quel partito contro il quale
il potere è alquanto autore-
vole poiché è stato diretta-
mente espresso da Saragat
e ammesso che il destino libro
e libro, deciderà che l'asino
che si è consumato, è stato
completamente inutile, perché ha
avuto un minimo di solidità
e quindi, avremo subito
dichiarato, anche se marziale.

cio, i s. d. scoprono improv-
vamente anche i più piccoli
centri della nostra provincia
quindi fanno un salto an-
che a Montebelluna.

Pure a Mordano quindi si
imputa una specie di picco-
la sezione, si attacca qualche
manifesto e si fa qualche co-
munizio, nel quale l'on. Martini
e l'on. Preti giurano e spergiu-
rano che quanto è stato
o sarà fatto a Mordano è in
nome di Dio, e così via.

« Poi viene il gran giorno. Si
aprono i seggi, poi affine si
aprono le urne e si contano
i voti. I socialdemocratici ri-
scontrano che i 121 voti del
1933 nel 1938 sono divenuti
15. Scutano la testa dicendo
che loro che anche un
picciotto è fresco e alla ca-
schella se la squarciano. Lo-
vate la tende senza eccessivo
clamore il PSDI risponde in
un letargo che dura estrani-
amente da una consultazione
elettorale all'altra.

A volte però questo fumero
estraniato subisce una piccola
variazione, e si aggirano in
cercando di Mordano una ac-
cordo a Mordano sia per
cui, i s. d. vanno a congresso.

E' una assue, questa assue
silenziosa, malgrado la tanto
assorda cronaca di idee
e gli accesi dibattiti che do-
vrebbero essere una peculi-
arità del partito. Ma non
sono affari che vanno av-
vanti. E' il mondo del potere di

to di accampare discutibili meriti che la D. C. poco dopo rivendicava a sé: la sbandi-
nata flapertura della fornace
Comunque mentre D. C. e
PSDI sono impegnati in un
furto oratorio, la verità è
che la fornace ha al assunto
da alcune settimane a questa
parte circa 24 operai, degli 87
che vi erano quando fu chiu-
sa circa diciassette mesi fa.
E ci purtroppo vero, che il
proprietario ha assunto poche
unità lavorative e attraverso
furtive vie; cioè per tramite
di altri imprenditori. Il che
dimostra che anche le vie del
sig. Brunori sono infinite co-
me quelle del Signore; poi
se si andasse al fondo
della questione forse si scopri-
rebbe che è anche questo
uno stratagemma per evi-
tare il contatto diretto con
gli operai e sfruttarli meglio
tramite altri. Il Brunori poi
potrà aggiungere al danno le
forze politiche, quando gli ca-
verà di essere sulla scena per-
sonalmente di questa opera-
zione, macchinando di ricam-
pare o su presunti diritti
ideali.

E così che mentre i cam-
pioni democristiani e so-
cialdemocratici fanno polen-
te, denunciando che sarebbe
una brutta affare che il dem-
onismo si impadronisca di
questi affari, i loro amici

PSDI ha la UIL. Ma anche questa organizzazione è molto fantasma » poiché è pure di quando in quando il conte Codronchi sale dal molinello, una volta ch'egli è sparito non è molto agevole reperire tracce dell'azione sindacale della UIL.

Per quanto concerne l'Amministrazione comunale si ritiene che la s. d. sia rappresentata da certo Primo Rumbaldi. Si ritiene, ma solo gli incanti giuridici su cui, infatti dopo una fugace apparizione nell'ormai lontano 1956 egli non si è più fatto vedere, evidentemente non ha tempo da perdere in discussioni sui problemi amministrativi.

Quasi prospettive ha dunque il PSDI a Mordano? Siete tanto bravi da trovare un s. d. in questo centro, di posto a confessori tale, domandate a lui: siamo però certi che anch'egli sarebbe pronto (contro chi poi?) a contenerne una bottiglia, di quello buono e che il PSDI perderà ancora voti.



prossimo la federazione bolognese del PSDI. E' facile capire quindi i motivi del vero e proprio corteggiamento cui va soggetto in vista dei congressi.

Sentendosi poi persona particolarmente importante (aiuto e analisti) di un'Alcega, a Castelfranco è sotto il partito s.d. UIL, l'assistente dell'on. Preti per il disbrigo di pratiche per pensionati ecc.) non mancherebbe, come del resto ogni primadonna le che si rispetti, dal fare le diatribe contro i dirigenti s.d. bolognesi se lo debbono considerare a lungo al fine di accreditare il rischio che una sua impennata si risolva nel mancato riteleggeramento dei pochi iscritti e quindi nell'assoggettamento totale della s.d. in questa Comune.

Infine dire che le assemblee compressi si riuniscono alle presenze dei soli Alcega, tanto che la circolazione delle idee e la capacità del dibattito (elementi questi che a parere degli interessati contraddi-

10

La presenza di un Pci attivo e fortemente impegnato negli enti politici-economici ed economici di Castellaneta ha fatto sì che il Psdi qui non abbia alcun peso (nella foto: il sindaco Tonzelli e una bella realizzazione socialista).

Il bilancio organo v.d. se la prende particolarmente nel
repubblicano La Malfa colpevole di "darsi l'attacco" perché
invece la "gommata" è Enrico Mattei ed c'è
LINGO, Matteo Mattioli e quindi hanno deciso di
condurre nel P.S.I.

Come sempre si distingue la Direzione Cogne

Una ventina di lavoratori della viabilità nazionale Cogne nei giorni scorsi si sono visti recapitare a casa delle lettere d'ammonestamento.

Di quale reato o mancanza questi si sono resi colpevoli?

Nientepossameno che di avere aderito alla lista di quelle organizzazioni sindacali che si sono viste recapitare a casa delle lettere d'ammonestamento.

Di quale reato o mancanza questi si sono resi colpevoli?

Nientepossameno che di avere aderito alla lista di quelle organizzazioni sindacali che si sono viste recapitare a casa delle lettere d'ammonestamento.

Di quale reato o mancanza questi si sono resi colpevoli?

Nientepossameno che di avere aderito alla lista di quelle organizzazioni sindacali che si sono viste recapitare a casa delle lettere d'ammonestamento.

Sullo sport e l'assistenza discussione in Consiglio Comunale

La breve seduta del Consiglio comunale svoltasi la sera del 19 maggio u.s. potremmo definirlo imperniata sul folclore cittadino ed una manifestazione dello sportivo della nostra gente.

Infatti è stata approvata all'unanimità la partecipazione fattiva della Amministrazione comunale alle diverse gare sportive che si svolgeranno in Imola nel prossimo futuro, con lo stanziamento di L. 750.000, quali spese di rappresentanza per premi ai diversi gruppi sportivi e per l'acquisto di coppe e medaglie quali premi della Città d'Imola, al Torneo Ciclistico, al Gran Premio di Moto Cross, al II. Gran premio della Cooperazione ed al Campionato di pistola e carabina.

Superate le difficoltà che ne impedivano l'attuazione avremo quanto prima un servizio cittadino di autobus che unirà la stazione delle FF.SS. con i diversi punti della città.

Nel settore del folclore cittadino non poteva mancare la banda, a tale scopo è stato approvato un contributo di L. 500.000 al complesso bandistico locale che con le sue note renderà più solenni le manifestazioni patriottiche e religiose.

Una nota di vivacità è sorta circa l'approvazione della concessione all'ECA dell'area comunale sita in via Cavour angolo via Carroli, attualmente in stato di rovine post-belliche.

Il Consigliere Marabini della DC, a nome del suo gruppo consiliare, ha proposto di adibire lo spazio a giardino o a parcheggio perché una oasi di verde, in quella zona, sarebbe più utile, da un punto di vista urbanistico ed estetico, del nuovo complesso che dovrebbe sorgere. La

Crocicchio

Chi di spada ferisce....

Il «Nuovo Diario» piange lacrime di coccostrillo per la perdita delle elezioni valdostane. Ma non sono forse stati i democristiani a porre la legge truffa? E proprio il caso di dire: «chi di spada ferisce, di spada perisce».

★

Impegno aspira alla scomunica?

Il settimanale della Curia combatte i comunisti in prima pagina e li loda in quarta: Ireneo afferma infatti che in Cina incoraggiando l'aumento della popolazione «si attua il comandamento di Dio meglio di certe nazioni ad ispirazione cristiana».

Ma questo Ireneo non ha paura della scomunica?

★

Impassibilità

Lo stesso Ireneo critica coloro che definiscono «non allarmante» la disoccupazione in cui versano due milioni di italiani ed aggiunge che certa gente troverebbe più allarmante perdere due milioni di casini. Ma come mai Ireneo e i suoi amici con quella gente vanno così d'accordo?

★

Anche Bersani con i «dorotei»?

L'on. Bersani in una conferenza tenuta nella sezione della DC Imolese ha illustrato la politica sociale del governo clericofascista di Segni.

Anche Bersani è passato ai «dorotei»?

★

Misteri democristiani

Il gruppo consiliare democristiano non approva la concessione di un'area comunale in via Cavour all'ECA per la costruzione della propria sede.

Dietro i motivi urbanistici ed estetici non si nasconde forse una preoccupazione commerciale della possibile concorrenza al ristorante delle ACLI?

★

Esagerazioni

Il «Nuovo Diario» scrive che in nome della libertà di stampa «si commettono oggi i peggiori delitti letterari», un mostro che si ricopre delle sue sembianze, in realtà uccide l'innocenza dei bimbi, la serenità e l'idealità dei giovani, il pudore delle fanciulle, la pace delle famiglie, le vere gioie dell'amore, la sanità dei folcoli, la forza della morale, il timore di Dio.

Per qualche fotografia femminile o per alcune riproduzioni di opere d'arte non è forse un po' troppo?

Gare ciclistiche

Organizzato dal MOVIMENTO COOPERATIVO IMOLESE in collaborazione con l'Unione Sportiva «Cesio Resto» prenderà il via il 2.º GRAN PREMIO DELLA COOPERAZIONE, gara ciclistica su strada per dilettanti.

Alle molteplici attività culturali, ricreative, educative e solidaristiche che costituiscono un già notevole patrimonio della Cooperazione, nella nostra iniziativa sportiva si aggiunge così e si afferma una competizione ciclistica che non mancherà di suscitare l'interesse della popolazione Imolese, così sensibile ed amante dello sport in ogni sua manifestazione.

A tutti i partecipanti vada il saluto cordiale e l'augurio di vittoria dei Cooperatori, a tutti gli sportivi l'incanto a valorizzare sempre più ogni forma di sano agonismo, quale mezzo d'incremento di conoscenza, di affratellamento, ed espressione di elevati valori ideali ed umani.

IL 14.º GRAN PREMIO GINO CANE' IL 2 GIUGNO A DOZZA IMOLESE.

Il 2 giugno si svolgerà a Dozza Imolese il 14.º Gran

Premio Gino Cane', tradizionale gara ciclistica per dilettanti iscritti all'UVI - CSI - UISP, con partenza alle ore 14.30.

La gara si svolgerà sul circuito di Dozza da ripetersi 30 volte e sarà dotata di ricchi premi, da distribuirsi secondo le tabelle UVI, per un ammontare di L. 200.000, compresi i seguenti 5 premi di rappresentanza per le società:

1.º Coppa Gino Cane'
2.º Coppa Sarti-Finsec
3.º Coppa Cassa di Risparmio di Imola
4.º Coppa Shell
5.º Targa caffè Caprara.

Vi sarà inoltre una penna stilografica d'oro e altri premi in denaro e in oggetti che saranno comunicati alla partenza.

La gara ha visto tutti gli anni una folla partecipazione di concorrenti e di pubblico che ha decretato il successo dell'iniziativa degli sportivi di Dozza.

Anche quest'anno gli organizzatori non vogliono essere da meno e hanno allestito la gara in modo da renderla interessante.

Eletta in Comune la nuova C.I.

Sabato 23 si sono svolte le elezioni per il rinnovo della Commissione Interna dei dipendenti comunali.

Quest'anno, diversamente dagli anni precedenti, in virtù del giusto dispositivo dell'accordo che regola le elezioni di C.I. le votazioni si sono svolte su liste distinte - salariati e impiegati.

Fra gli impiegati oltre alla CGIL e alla CISL, per la prima volta è stata presentata una lista dell'UIL che non raccogliendo i voti necessari è rimasta esclusa dalla C.I.

La diversità di sistema elettorale (votazione su liste distinte impiegati e salariati) ha portato una diversa ripartizione di seggi disponibili né permette un preciso raffronto con le elezioni precedenti.

Quello che risulta dal rapporto percentuale del totale dei voti validi è un avanzamento delle liste della C.G.I.L. passate dal 71,73 per cento al 72,07 per cento.

Ecco i risultati delle elezioni:

Impiegati elettori 157 - votanti 115, astenuti 42, voti validi 113, schede bianche 1, nulle 1: CGIL voti 69 (61,06 per cento), CISL voti 27 (23,88 per cento), UIL voti 17 (15,04 per cento).

Salariati elettori 171 - votanti 155, astenuti 16, voti validi 152, schede bianche 2, nulle 1:

CGIL VOTI 123 (80,26 per cento); CISL VOTI 30 (19,73 per cento).

La CGIL avrà così 3 seggi dei 5 disponibili, 1 per gli impiegati e 2 per i salariati, alla CISL pur non avendo realizzato nessun quoziente verranno assegnati in base ai resti maggiori 2 seggi, uno per gli impiegati e 1 per i salariati, mentre nessun seggio spetterà alla UIL.

La «Spartaco», ha vinto il Torneo «La Conquista»

Il rischio che anche quest'anno la Vellani, vincendo il Torneo, concedesse un bis è stato evitato con una certa facilità dal Castenaso, il quale, nell'ultima partita, si è moderato, attraverso l'ottimo gioco di alcuni suoi allievi, un «caso» assai duro.

Infatti pur chiudendo il primo tempo della partita in vantaggio per una rete in favore della Vellani, nella ripresa il Castenaso ha raggiunto e superato il proprio avversario.

La Vellani dal canto suo non era convinta in una delle sue migliori giornate di gioco, uno dei suoi allievi di punta, cioè il Frabetti, non è riuscito ad imporsi come chiave d'attacco, come una farsa in tante altre partite.

Fra i migliori uomini scesi in campo abbiamo visto Menzoli, Veronesi, Morando e Zucchini per il Castenaso, nonché Tedeschi e Mazzanti per la Vellani.

Così gli onori di questa ultima partita sono andati al Castenaso, mentre ai giovani della Spartaco va il «lauro» di questo nostro Torneo alla sua quinta edizione.

Il Torneo «La Conquista» vede così la sua felice conclusione: bravi in gamma tutti i partecipanti, anche dall'agone sportivo esce un solo vincitore, essi pur sempre si sono battuti generosamente nella loro quotidiana battaglia per lo sviluppo dello sport.

Armando Pavan

Il MUIS verso la confluenza

(continua dalla prima pag.)

Il progresso tecnico, pertanto, nell'accettazione realistica della situazione organizzativa esistente, tutti i sindacalisti socialisti debbono operare per conseguire il massimo di unità d'azione con l'obiettivo di realizzare il sindacato unitario svincolato dal padronato, dal Governo, dai partiti, modernamente concepito e pienamente aderente alle istanze democratiche.

Infine, per quanto riguarda i rapporti tra socialismo e comunismo, il documento riafferma «la validità delle posizioni ideologiche, politiche e programmatiche che costituiscono il patrimonio del socialismo moderno» ed osserva che il comunismo, a pur orientamento verso il lento distacco dagli schemi stalinisti e verso una più convinta coesistenza competitiva nel mondo occidentale, rimane «nel quadro di un tipo di società e di una concezione dello Stato» che sono incompatibili con la dottrina e con il metodo del socialismo.

Circa i movimenti comunisti dell'Occidente, si esprime il parere che i partiti comunisti non possono aspirare «a raccogliere e convogliare democraticamente tutte le forze

AUGURI

Alla compagna Veglia Negrini che da diversi giorni è ricoverata in ospedale giungano i più vivi e sinceri auguri di una pronta guarigione da parte dei Socialisti di Castenaso.

★

AUGURI

La compagna Ines Neri Cantagalli in occasione del suo compleanno offre L. 500 al nostro settimanale e L. 500 all'AVANTI!

In questa occasione i socialisti della «Vancini» di Bologna le porgono affettuosi auguri.

★

FIOTTO CELESTE

La casa del compagno Arduino Frèdi è stata allestita dalla nascita di un bel maschietto. Al piccolo e ai felici sposi infiniti auguri da parte di tutti i socialisti di Castenaso.

★

CONDOGLIANZE

I socialisti della «Bianchi» di Bologna porgono sentite condoglianze alla compagna Bruna Baiardi che ha avuto la sventura di perdere la sua bambina poco dopo che l'aveva data alla luce.

DA IMOLA

Le iscrizioni agli esami della sessione estiva alla SCUOLA MEDIA STATALE «A. VALSALVA» si chiuderanno MERCOLEDÌ 31 GIUGNO p. v. Per le norme relative, si veda l'avviso affisso all'albo della Scuola.

★

AVVISO IMPORTANTE PER I LAVORATORI EDILI

La Lega Muratori comunica a tutti coloro che debbono riscuotere le quote di accantonamento 21.70 (ferie e gratifiche) dal periodo 1.º ottobre 1954-31 marzo 1959: sono aperte le iscrizioni presso l'Ufficio della Lega Muratori - Camera del Lavoro - Piazza Duomo 3, Imola, tutti i giorni feriali dalle ore 8 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30, nei giorni festivi dalle ore 8.30 alle 11.30.

★

IN MEMORIA

Francesco Domenico nel primo anniversario della perdita della sua moglie Adelfina offre L. 500 al nostro settimanale.

IN MEMORIA

Il giorno 20 maggio 1959, nell'Ospedale Civile di S. Pietro in Casale, decedeva, dopo breve malattia



CLASSIFICA FINALE UFFICIALE

G. V. N. P. P.

Pol. Spartaco 5 2 3 0 1

Asi Bonfanti 3 2 2 1 6

Asi Vellani 5 2 0 2 6

Asi Castenaso 2 2 1 1 6

Asi Matteotti 5 2 1 2 3

Pol. Casarita 5 0 0 3 0

Giustizia per gli artigiani

(Continua dalla 1.ª pag.)

varchiste ad esercitare ancora il suo diritto di voto.

Ma la cosa più paradossale la prova di un cittadino di Castenaso che si è visto recapitare a casa delle lettere d'ammonestamento a tutti i lavoratori e così 5.500 lire mensili pagate L. 1.000 come è stato riconosciuto agli artigiani in virtù di una legge del 292 approvata da quasi la metà del Parlamento.

I nostri deputati, che hanno sostenuto queste cose sono stati tacciati di facile demagogia.

Desideriamo affermare il nostro giornale, che i circa 5.500 artigiani della nostra Provincia e i loro familiari, comunisti come noi, per fare le loro rivendicazioni e per guardarsi dal servizio delle loro aziende saranno chiamati a giudicare coloro che hanno fatto pagare una pensione dispendiosa.

Cooperativa di Consumo del Popolo S. Giovanni Persiceto

Amministrazione Tel. 82.216

n. 10 SPACCI

Tel. 82.292-82.826

Magazzino Generale

Presso i nostri spacci le qualità e i prezzi migliori

VISITATECI!!!

n. 6 Alimentari

3 Macelleria

1 Latteria

LA LOTTA

Semantiche Imolese del P.S.I.

Fondato da Andrea Cador

Direttore responsabile: CARLO M. BADINI

Reg. Trib. Bologna n. 15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100

Stampato in Bologna, P.S.I. - G. I.

Abbonamenti: Annuale L. 1.200 Semestrale L. 700 Trimestrale L. 350 Mensile L. 150

Info: capo L. 30 - Amministratore L. 30

S.T.E. - BOLOGNA

INDUSTRIA DEL GELATO

Prodotti squisiti igienicamente perfetti a prezzi convenienti Servizio rapido

FLAMAR

DEPOSITO DI BOLOGNA

Via San Felice, 22 - tel. 274.680

CVCR

Da Ermes

IMOLA - Via Verdi angolo Via Cavour

Assortimento di tessuti

CONFEZIONI DI ALTA MODA

MOBILIFICIO ARTIGIANO

Esposizione: Strada Maggiore 29 Imola

Assortimento di tutti i mobili per la vostra casa

Facilitazioni di pagamento

AZIENDA MUNICIPALIZZATA GAS E ACQUA DI BOLOGNA

Cucine e fornelli a gas per uso familiare

VISITATE LA MOSTRA

PREZZI DI CONCORRENZA

BOLOGNA - via MARCONI n. 10

Cooperativa Agricola Granarolo Emilia

Via S. Donato 130 - Telefono 89.51.32

Servizio a domicilio

Concimi - Antiparassitari - Granaglie - Sementi

Attrezzature agricole

Ferramenta in genere - Servizi macchine

In ogni caso VISITATECI

Cooperativa Operai Terraoli ed Affini

BOLOGNA

Via Pagliacorta 18

Telefono 22.65.48

Eseguiamo lavori di: giardinaggio, abbellimento, scavi di ogni genere e prezzi convenienti

Edizioni Avanti! Collana Il Gallo

Una sana lettura per tutti

Deposito di Bologna: Piazza Calderini 2

Boil. F. CAMPAGNOLI

SPECIALISTA BOCCA E DENTI

IMOLA

Via F. Orsini, 18 - Tel. 2033

Convenzioni con le seguenti Mutue: INADEL, INAM ARTIGIANI, TRAPANO INDOLORE, ESTRAZIONE AL PROTOSSIDO DI AZOTO, RAGGI X

Chirurgia orale: Correzione dell'estetica boccale - Protesi di qualsiasi tipo - Cura della piortore alveolare - Jono-forsed.

Prof. Dott. Nicola Tedeschi

Docente Clinica Denti, Sfilopatica Università di Bologna

Specialista malattie orali e della gola

CURA DELLE DENTIZIONI SENSIBILI E DELLE VARIETÀ

Riceve in IMOLA - 59 - Emilia 219 (Palazzo cinema centrale) tutte le domeniche dalle ore 11 alle 12 e a BOLOGNA - 40 - gli altri giorni in Via V. Berdini 27 - Tel. 240.000